



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VIALE LIBERTA'

Scuole dell' Infanzia "S. Maria delle Vigne" - "C. Corsico"

Scuole Primarie "E. De Amicis" - "A. Botto"

Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Robecchi"

Viale Libertà, 32 – 27029 Vigevano (PV) Tel. 0381/42464 - Fax 0381/42474

e-mail pvic83100r@istruzione.it - Pec: pvic83100r@pec.istruzione.it

Sito internet: www.icvigevanovialeliberta.it

Codice Fiscale 94034000185 –

Codice Meccanografico: PVIC83100R



Ministero dell' Istruzione
dell' Università e della Ricerca



Circ. n. 38

Vigevano, 28.09.2017.

Ai Docenti
e p.c. a tutto il Personale dell' Istituto

ATTI

ALBO

Oggetto: Norme comportamentali docenti

Al fine di garantire un anno scolastico sereno, collaborativo e costruttivo, nel rispetto dei ruoli di tutti coloro che, a vario titolo, operano all'interno della scuola, si ritiene opportuno ricordare ai docenti i doveri connessi al proprio incarico. Ogni insegnante è tenuto a:

- trovarsi puntualmente in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e, all'uscita, assistere gli alunni fino al cancello (scuola secondaria) o fino all'affidamento a un adulto autorizzato (primaria e infanzia);
- comunicare tempestivamente alla segreteria e alla sede di servizio un eventuale ritardo personale, che comunque deve avere carattere occasionale e non deve essere sistematico;
- indipendentemente dal turno di servizio, comunicare tra le ore 7.30 e le ore 7.50 alla segreteria e alla sede di servizio un'eventuale assenza personale non programmata in precedenza;
- se in classe la prima ora, provvedere all'appello e al controllo della giustificazione di eventuali assenze o ritardi degli alunni, attenendosi ai regolamenti della scuola;
- trasferirsi tempestivamente da un'aula all'altra al cambio d'ora, così da consentire ai colleghi di fare altrettanto, riducendo al minimo i tempi non strutturati;
- vigilare sugli alunni facendo attenzione a non lasciare il gruppo classe incustodito né in aula né in palestra, né in mensa, né nei laboratori, né nei corridoi durante lo spostamento tra aule;
- vigilare costantemente durante l'intervallo, con l'aiuto dei collaboratori, dato che si tratta a tutti gli effetti di orario di servizio e non di recreazione per i docenti;
- in caso debba allontanarsi dalla classe (in via eccezionale e motivata e per tempi brevi), affidare esplicitamente i minori a un collaboratore scolastico, che ne assume momentaneamente la responsabilità;
- garantire il mantenimento della disciplina durante le ore di lezione e di mensa, cercando altresì di evitare che gli alunni assumano atteggiamenti pericolosi per sé e per gli altri;

- consentire agli alunni di recarsi in bagno durante le lezioni soltanto in caso di necessità e uno alla volta, usufruendo dell'ausilio del personale ATA per la vigilanza sugli alunni mentre si trovano fuori aula;
- durante le lezioni non usare il cellulare per telefonate o messaggi personali, salvo in casi eccezionali opportunamente documentati e autorizzati; dato che l'educazione passa anche dall'esempio, è bene evitare l'abitudine di "smanettare" sul cellulare di fronte agli alunni, per mantenere un contegno autorevole e coerente;
- non abusare della disponibilità dei colleghi e del personale ausiliario, ma, al contrario, stabilire con loro un rapporto collaborativo in funzione delle rispettive mansioni e degli specifici ruoli;
- impostare un dialogo costruttivo con i familiari degli alunni, rispettando i reciproci ruoli e tenendoli costantemente informati tramite comunicazioni sul diario e convocazioni personali, evitando di ricevere i genitori in classe o durante l'orario didattico;
- si rammenta infine che fa parte della deontologia professionale mantenere la riservatezza su dati sensibili e su questioni delicate di cui, per il proprio ruolo, si è venuti a conoscenza e che devono essere condivisi soltanto nelle giuste sedi e con i giusti interlocutori.

Grazie per la collaborazione. Cordiali saluti.

N.B.: Non è consentito allontanare dall'aula gli alunni, anche in caso di loro gravi mancanze disciplinari, perché altrimenti verrebbe leso il diritto allo studio e il docente non sarebbe in grado di garantire la sorveglianza dell'alunno di cui è responsabile.

Per ciò che non è stato specificato si rimanda a quanto previsto dal regolamento della scuola, dal CCNL e dalla normativa dello Stato.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO,
Dott.ssa Giovanna Montagna

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.